

Per grazia ricevuta,,

Il vecchio padre estivo che da un po' di tempo ormai brama un qualche regalo...

E così quando aperto con ogni cura il misterioso piccolo involto, vidi uscirne...

Un'idea come un'altra, questa, di ricordare gli anni che... passano: un'idea che affligge pur troppo tutta intera l'umanità...

Naturalmente, non funzionò, e si dovette ricorrere per la necessità del momento a un fiammifero vero. Ma non importa: il mio oggettino piaceva, e già passava di mano in mano...

Sarò d'animo cattivo: ma spero che, malgrado l'amicizia sincera che nutro per lui, il mio amico di Ginevra vorrà morire un paio d'anni almeno prima di me...

Cercai di scusarmi alla meglio, e di provare a quell'illustre mandatario del fisco che ero del tutto innocente. Egli si compiacque di rasserrenarsi, e si degnò anche di darmi il suggerimento...

Quanto a me, confesso di aver sempre avuto due epiche antipatie: una, per le penne stilografiche; l'altra per gli accenditori automatici.

Quanto al pagamento della tassa per il mio fiammifero eterno, impossibile accontentarmi. La macchina che possedevo non rientrava nei modelli previsti dalla 2735 ma voce della tariffa...

oggetto proveniente dall'estero e che non era stato munito del reg. doganale...

Il sentì accapponare la pelle, e, per finire, offerì in olocausto il fiammifero eterno: per poco non fu accusato di tentativo di corruzione!

Fui ricevuto con moltissima urbanità da un ingegnere, indubbiamente di vaglia, il quale con somma benevolenza esaminò l'apparecchio e studiò la pratica; poi mi disse che il suo ufficio non possedeva più il «punzione» adatto per la bollatura di quei piccoli oggetti...

Cominciavo a star male, e per quel giorno rinunciai ad ogni impresa: forse — pensavo — una buona dormita staccata mi rimetterà a posto le idee. Ma all'indomani mi risvegliai più intorpidito di prima...

Verissimo in tutti i misteri della finanza, questo nobile signore esaminò subito con eccezionale premura la pratica e l'apparecchio, e — cosa da far trascorrere — ebbe per me alte parole di lode: con una serie di prove, di citazioni, di documenti, egli fu così buono da dimostrarmi che dal 1870 in poi ero io il primo cittadino italiano che non solo voleva pagare spontaneamente una tassa, ma che faceva anche disperati sforzi per riscrivere: del che — egli aggiunse — sarebbe stato immediatamente informata Sua Eccellenza il Ministro delle finanze.

cominciò con languido accento — è necessario prima d'ogni altra cosa scambiarsi reciprocamente i nostri nomi. Il mio è Elvira; e voi, come vi chiamate?

vecchia di lui. — Devo darle due notizie importanti. Prima di tutto, le restituisco il suo apparecchio, divino, come Ella vede, in ventisei pezzettini. La Commissione di collaudo la prega di volerla scusare, ma per approfondire il suo esame ed accertar bene il valor della tassa che si doveva applicare, era necessario che ricorresse a questa specie d'atto operatorio. Ella potrà ricomporre il suo apparecchio; ma devo dirle però che non si è potuta trovare nella tariffa doganale una voce corrispondente a questo meccanismo, di cui l'uso legale diventa impossibile, o per lo meno non consentito.

La seconda notizia consiste in ciò: su proposta del ministero delle finanze, da me informato a suo tempo, e in considerazione del nobile atto di civismo da lei compiuto nel voler con ogni mezzo pagare una benché medica tassa, vien conferita con odierno decreto la croce di cavaliere.

Quand'è che nel Santuario delle Grazie si vede da quindici giorni un nuovo «ex-voto», portante la solita scritta «per grazia ricevuta».

Si accomodi — mi disse indicando una poltrona certamente più

Egli ringratiò pure dell'omaggio fattogli della Croce, quando si trovava ferito e degente in uno di questi ospedali. La conversazione durò parecchio, sempre affabile il ministro informò delle antiche Civildadi e spiacimento del Battistero di Callisto parlo della Ristori, e s' intrattene su parecchi altri argomenti, interessanti della vita e della storia civildade.

Venti arresti — Questa mattina accortosi da 8 carabinieri una ventina circa di operai borghesi vennero tradotti nelle nostre carceri, perchè avevano abbandonato il posto dove si trovavano a lavorare.

Processo sfumato. — Ieri davanti il Pretore di Gemona, doveva discutersi il processo contro il dottor Domenico Vanchiarutti per diffamazione contro il Sindaco sig. Savonitti. Mediante un onorevole componimento, il sig. Sindaco ha receso dalla querela, restituendo tutte le spese a carico del Vanchiarutti.

Caduto per la patria. — Un altro concittadino è caduto sul campo dell'onore: Della Marina Lorenzo di Giuseppe. Onore a lui, condoglianze alla famiglia.

Il concerto. — Grande attesa per il concerto vocale-instrumentale che si darà domenica 23 corr. al Sociale. Artisti di canto e suonatori sono tutti quelli che meritano la larga messe di applausi nella vostra città, ai concerti grigio-verde.

Cronaca Provinciale

Sussidi ad asili infantili. Il Ministero dell'Istruzione pubblica ha concesso i seguenti sussidi ad asili infantili della Provincia: Atilio di Nimis L. 350, Moggiò 400, Pordenone 1000, Paluzza 300, Pagan Schiavonaco 500, Mortegiano 500, Premeo 200, Pozzuolo del Friuli 500, Latisana 500, Enemanzo 200, Ghione 400, Codroipo 450, Chiusaforte 300, Stalla (Gemona) 350, Ciconico 300, Modesti Baldassera di Gemona 700, Peserilli 200, Perta 200, Lavariano 300, Ospedaletto 600, Cadarella 200, Stella 200, Casobona 400, Sedile 400, Cavazzo Carnico 200, Torreano di Cividal 350, Ampezzo 500, Piano d'Arta 300.

Deputazione provinciale scolastica. Nell'ultima seduta, presieduta dal dott. G. Antonban provviditore agli studi, erano presenti i sigg. Sanno Giacinto ispettore scolastico, comm. Ignazio Renier, cav. prof. Luigi Pazio, cav. prof. Nazario Pierpaoli, maestro sig. Giovanni Dorigo. Approvato il verbale della seduta precedente il presidente comunica la risposta dell'on. Morpurgo al telegramma inviato gli a nome dell'ufficio scolastico, consiglio e deputazione in occasione della sua nomina a sottosegretario di Stato.

Si accorda quindi una proroga di aspettativa alla maestra Tamburi di Bula. Si delibera di rettificare la decorazione del senatore della maestra Torretta Valle di Latisana, al 1 ottobre 1915 anziché al 1 ottobre 1915. Si respinge il ricorso della maestra Faustina Cucovaz di S. Pietro per pagamenti di due quinti di stipendio. Si assegna la maestra Maria Sambucò nelle classi di tirocinio delle Normali di Sacile, in sostituzione di Ada Gasparotto. Si decide di proporre al C. P. S. l'approvazione dell'aumento di stipendio al direttore didattico di Pordenone. Si propone al Ministero un sussidio di L. 250 al «Giovani Espiatori» di Udine. Si delibera di proporre al Ministero un sussidio lire 200 al Patronato Scolastico di Tarcento, e di L. 75 alla biblioteca popolare di Baccollana, ora istituita. Si delibera di proporre l'approvazione del progetto delle scuole di Cinalola, modificato, della scelta dell'area, e della costruzione degli alloggi per maestri. Si delibera proporre al Consiglio l'approvazione del rendiconto delle ante-

cipazioni fatte dall'Economo dell'Uff. scol. Si dichiara la maestra Boreani Elisa di Zoppola idonea all'insegnamento nella scuola complementare serale.

PONTEBBA. La ricostituzione del consiglio comunale.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto luogotenenziale con cui il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pontebba è prorogato di tre mesi. Il decreto controfirmato dal Ministro Orlando è preceduto da una relazione nella quale la proroga è motivata dall'impossibilità di convocare i comizi nelle eccezionali condizioni in cui si trova il Comune compreso nel territorio delle più attive operazioni.

Sul campi della gloria. Parvenne appena ora al Sindaco la notizia della morte, avvenuta in ospedale da campo, del soldato Giuseppe Antonio di Valentino della classe 1896; e giunge pure notizia che è morto sulle sive del Trentino il soldato Erasmora Domenico di Francesco della classe 1896, colpito da piombo nemico nel 30 giugno. Sia di conforto alle famiglie di questi proditori il pensiero che la Patria serberà loro imperitura riconoscenza e gloria.

Prigioniero. — A mezzo della Croce Rossa si apprende che, in questi ultimi giorni, fu preso prigioniero il soldato Zanuttig Luigi di Giuseppe della classe 1895. Egli si trova a Mathausen.

Il ministro Bisolati visita il Duomo. Questa mattina con automobile passava per la città S. E. il Ministro Bisolati accompagnato dai propri segretari diretto alla fronte. Fece ritorno verso le 5 della sera. L'illustre parlamentare si fermò qualche poco al Caffè S. Marco, indi si recò a visitare il nostro Duomo. Avverto di tale visita, il sindaco cav. avv. Pollis si recò ad ossequiare il ministro; e l'incontro avvenne appunto in Duomo. S. E. l'on. Bisolati ebbe parole cortesi per la città nostra e per il nostro popolo, che in quest'anno di guerra mostrò salda fierezza in ogni circostanza.

Per mancanza di spazio abbiamo dovuto pubblicare interessante comunicato in quarta pagina.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— No, davvero — rispose l'orfeco avvicinandosi. Questa è una camera laiciata, la mia signora, se non vi dispiace, qui vi troverete male, perché questa finestra guarda sopra un vicolo appartato, poco frequentato e soprattutto freddo.

Abul Ziad cominciava a trovarsi in posizione critica rispetto alla sua ospite, e primo manifesto fu il prendere che egli fece un seggiolone per sedere vicino con una certa familiarità. Elvira conosceva i suoi vantaggi, e sapeva con arte infinita trarne profitto. Dotata di rapida osservazione, di rara intelligenza e di profonda conoscenza del cuore umano, ella vide in Abul Ziad un nemico da attaccare e preparò ad approfittare di tutti i mezzi d'attacco di cui poteva disporre. Perciò stava alle vedette, ed il povero argentiere poteva a ragione ritenersi un uomo perduto.

— Sapete, mio caro signore, che mi sembrate alquanto bugiardo? Avete detto che questa è la vostra camera da letto, ed ostate affermare che non sono mai entrato donne in casa vostra?

— Nicodemus, signora — rispose Abul Ziad, già un po' sconcertato dalle maniere, dalla voce e dalla figura della giovane.

— Nicodemus! Un nome raro, non ricordo averlo mai udito finora, ma rassombratevi, a me piace tutto ciò che è raro. Ebbene, signor Nicodemus, col vostro permesso voglio riconoscere la mia abitazione, ancorché non dovesti occuparla che per pochi momenti. Ecco uno dei miei più grandi difetti: sono curioso fino alla impertinenza. E senza aspettare risposta, si sedò, prese un lume ed aprì le invetriate dell'alceva.

— Va bene! se fate vedere i vostri diritti di padrone, non ho nulla da dire. Fate quanto vi piace.

— Signora! — balbettò il vecchio, visibilmente contrariato.

— E' impossibile, — si limitò a dire. — Si vede bene che non mi conoscete, — rispose Elvira. — Nulli vi ha per me d'impossibile; la parola no non la conosco, se non è da me pronunciata. — Eppure, signora, è necessario che comprendiate di non poter restar qui.

— No, signora, se volete venir meco... — No, voglio rimanere qui, e giacché avete promesso di servirmi, andate a portarmi da cena.

— Ma riflettete che io non posso lasciare la casa in abbandono.

— Che prova che avete paura. — Vi lascerò le chiavi e voi mi aspetterete. Attendete un istante. Abul Ziad uscì dalla porta per la quale era entrato, ed un sorriso di trionfo apparve sul volto di Elvira.

Sul campo dell'onore

Con profondo rammarico fu appresa la notizia della morte di Paolo Giovanni De Carli, giovane ventenne unico figlio del nostro carismatico amico sig. Paolo Comasso Esattoriale.

Un velivolo austriaco bombardava Marostica. Energetiche azioni di artiglieria.

In valle di Ledro e in valle Lagarina, l'artiglieria avversaria mantenne sotto violento fuoco le nostre posizioni. Fu energicamente ribattuta dalla nostra.

Forti combattimenti d'artiglieria sul fronte di Riga. I russi avanzano ai passi delle montagne.

PIETROGRADO, 20. Fronte occidentale: ieri all'alba quattro aeroplani nemici hanno lanciato tredici bombe sulla città di Riga.

Basilea, 20. Si ha da Costantino: Fronte Irak: Nessun cambiamento nel settore di Falchia il 15 fu un nostro aeroplano di combattimento attaccò un aeroplano inglese facendolo cadere dietro le trincee nemiche.

La morte gloriosa di nostri concittadini

Al Municipio di Udine è pervenuta la notizia ufficiale della morte del sottotenente di 23 anni Antonio Pennato.

Beneficenza varia

Beneficenza quotidiana. Alle pi. Uolone Dame della Carità N. N. oltre lire 50.

Basilea, 20. Si ha da Costantino: Fronte Irak: Nessun cambiamento nel settore di Falchia il 15 fu un nostro aeroplano di combattimento attaccò un aeroplano inglese facendolo cadere dietro le trincee nemiche.

Consiglio Comunale

Il Sindaco, prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno dichiarò di essere fedele interprete del pensiero dell'intero Consiglio.

Per i carabinieri caduti sul Podgora

Nell'edizione del pomeriggio, abbiamo accennato alla cerimonia di suffragio dei carabinieri caduti combattendo sulle pendici del Podgora il 19 luglio 1915.

Basilea, 20. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte russo nessun cambiamento. A sud ovest della Mondava alcune offensive russe furono nuovamente respinte.

Beneficenza quotidiana

Beneficenza quotidiana. Alle pi. Uolone Dame della Carità N. N. oltre lire 50.

Suluti dal fronte

I seguenti militari di sussistenza, mandano dal fronte i loro saluti ai genitori, parenti e fidanzati.

Basilea, 20. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte russo nessun cambiamento. A sud ovest della Mondava alcune offensive russe furono nuovamente respinte.

Beneficenza quotidiana

Beneficenza quotidiana. Alle pi. Uolone Dame della Carità N. N. oltre lire 50.

Suluti dal fronte

I seguenti militari di sussistenza, mandano dal fronte i loro saluti ai genitori, parenti e fidanzati.

Basilea, 20. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte russo nessun cambiamento. A sud ovest della Mondava alcune offensive russe furono nuovamente respinte.

Beneficenza quotidiana

Beneficenza quotidiana. Alle pi. Uolone Dame della Carità N. N. oltre lire 50.

Suluti dal fronte

I seguenti militari di sussistenza, mandano dal fronte i loro saluti ai genitori, parenti e fidanzati.

# Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

## Il processo del furto della cassetta postale.

Pres. avv. Turchetti, giudici avv. Rieppi e dott. Zanolli; P. M. il Procuratore del Re avv. Patti, cancelliere il sig. Cristofoli.

Imputati: Calderari Attilio deten., difeso, avv. Mosca; Zamolo Enrico deten., difeso, avv. Mosca; Lodolo Marco deten., difeso, avv. Basso; Toso Francesco deten., difeso, avv. Basso; Bassetto Marco e Toso Francesco liberi, difeso avv. Mosca; Zamolo Santo, libero, difeso, avv. Basso.

Abbiamo dato nel primo paragrafo dell'ultima settimana una notizia sulla soluzione dell'incidente sollevato dalla difesa per il rinvio della causa o quanto meno per l'abbinamento di questa con altra basata in confronto del Calderari per furto di 500 lire alla Banca d'Italia. Risposta con ordinanza del Tribunale la domanda della difesa, il Presidente procede all'interrogatorio degli imputati.

L'Attilio Calderari fa un dettagliato racconto dei fatti con una disinvoltura che dimostra l'incoscienza della gravità del fatto commesso o la mancanza di ogni principio morale. Smentendo tutti i suoi interrogatori scritti in difesa cercando di escludere la complicità dei suoi compagni eccetto il Toso sul quale insiste ad aggravare l'accusa di complicità.

Dice che si trovava disoccupato e si industriava portando valigie alla stazione. Vedeva ogni giorno caricare una cassetta presso l'ufficio postale ferroviario su di un furgone e chiese al Lodolo che qui era fattorino, che cosa contenesse e se era facile aprire il furgone. Saputo che conteneva valori e che con un semplice ferro era facile aprire lo sportello del carro propose allo Zamolo Enrico di commettere con lui un furto senza dargli maggiori spiegazioni.

Dopo alcuni tentativi fatti nelle mattine precedenti, la mattina del 29 febbraio avvenne lo Zamolo di trovare all'ufficio postale centrale, ma non avendo potuto eseguire il colpo, rimandò a casa lo Zamolo dicendogli che era sua intenzione rubare delle scarpe, ma che non se ne poteva far nulla.

La notte sul primo marzo dormì nell'atrio della stazione; all'alba, mentre pioveva, in via Carducci, commise il furto e portò a casa sua la cassetta deponendola nella propria camera.

Alla madre disse che si trattava di una cassetta di un ufficiale cui doveva portarla qualche giorno dopo.

Estirato il denaro lo nascose nella sottana. Prelevate 1100 lire si recò a casa dello Zamolo dandogli la somma con raccomandazione di tacere. Successivamente mise in una busta altro 18 mila lire e chiamato a casa sua il Lodolo glielo consegnò dicendo: «Guarda di non parlare e di non aprire l'involto che a casa tua».

Due ore dopo, trovandosi col Savio gli offrì cento lire se gli trasportava una cassetta, senza dargli maggiori spiegazioni. Avuta l'adesione, si recarono entrambi a casa e a mezzanotte trasportarono la cassetta in via Jacopo Marittoni.

Giorni dopo, trovandosi col Savio, questi nel vedere che il Calderari sciacquava e pagava sempre lui, gli disse che doveva esser lui l'autore del furto alla Posta. Imprescindibile nel col contarsare scongiurandolo di tacere, lo accompagnò in gita a Venezia e a Padova.

Continuando la sua deposizione il Calderari riferisce che il Toso col quale si trovava nell'osteria della madre di questi a S. Osvaldo, sospettando che egli fosse l'autore del furto ebbe a dirgli: «Se vedessi le guardie arrestare gli autori del colpo alla Posta, li prenderei per lo stomaco». Allora dietro invito del Calderari il Toso accettò di fare delle gite a Venezia. Pagò tutto lo — continua l'imputato — e gli regalò anche un orologio con catena.

A questa dichiarazione il Toso, che è a piede libero, insorge e fa per slanciarsi contro il Calderari che è nella gabbia per dargli uno schiaffo, e grida: «Non è vero!».

Il Calderari però insiste dando maggiori dettagli e ripetendo i dialoghi fra loro intercorsi.

Segue l'interrogatorio dello Zamolo il quale ammette che il Calderari gli offrì di commettere un furto e che egli rispose: vedremo, ma poi non vi ebbe alcuna parte. Solo dopo il fatto il Calderari si recò a casa sua e gli diede 1100 lire con raccomandazione di tacere.

Di tale somma tredici giorni dopo 950 lire furono consegnate parte a lui e parte a suo padre al quale lo aveva affidato.

**Udinese pomeridiana**

Si apre alle ore 15: è presente molto pubblico. Continua l'interrogatorio degli imputati.

**Interrogatorio Lodolo**

Pres. Voi, Toso, Francesco di S. Osvaldo, siete imputato di ricettazione per aver goduto, sapendo che i divertimenti venivano pagati col danaro rubato...

— No, no; io non sapevo niente. — Vedremo.

— Essi dicevano di aver guadagnato molto, lavorando al fronte, dove (se scrivevano) giunsero ad intascare fin 50 lire al giorno.

— Il Calderari, v'invitò ad accompagnarlo a Venezia?

— Sissignore. Io gli risposi che ero privo di mezzi; ma egli mi assicurò che avrebbe pensato a tutto a Venezia al spese molto. Mi ricordo poi che il Calderari, ritornato a Udine, non voleva passare per via della Posta.

— No. Solo dopo avvenute l'arresto, in camera di allegrezza non parlò. La mattina, quando intesi parlare del furto, ho subito pensato che a casa mia era forse stato il Calderari. Però non ci ho fissato l'attenzione più che tanto. Dopo andai a un ufficio per ragioni di mestiere e per trovare un soldato alpino cui dovevo consegnare un involto da parte della sua famiglia.

— E di chi?

— Nel giorno 19 mi venne consegnato un pacchetto. Mi consegnò un pacchetto in un involto in una carta gialla e mi raccomandò di custodirlo, ma di non dir nulla a nessuno. Giunto a casa constatata, che dentro v'erano biglietti di banca. Dopo, fu arrestato, di notte.

— Sicché voi negate di aver dato del consiglio al Calderari?

— Sissignore.

— Quale somma avete avuto in consegna?

— 18 mila lire.

— Ne avete spese?

— Nemmeno un centesimo.

— Ma quando il Calderari vi fece la consegna, non vi richiese un momento il pacchetto per levarne 100 lire?

— Ah, sì, dovevano essere consegnati al Savio Faustino.

— Non sapete altro?

— No.

**Interrogatorio del Savio**

E' quindi interrogato Savio Faustino, d'anni 19.

— Lavoravo in stazione allorché conobbi il Calderari. Sentii questi ed il Lodolo parlare di una cassetta, di un furgone, di una chiave, senza però ben comprendere di che si trattasse. Poi seppi del furto, e trovato il Calderari al caffè Bigliardino in via della Posta, egli mi offrì 100 lire. Me ne meravigliai. Mi disse che aveva fatto un bel guadagno ed anzi mi invitò anche ad una gita a Venezia.

— Vi andammo. In seguito visitammo Padova. Ci divertimmo spendendo molto...

— E chi pagava?

— Il Calderari.

**Interrogatorio del Bassetto**

Il Bassetto Marco di Giuseppe racconta di aver mangiato e bevuto senza pagare mai, invitato dal Calderari. Un giorno, il Savio disse a questi indicando Bassetto: — Già, quello lì sa tutto, è meglio che stia con noi per divertirsi.

— All'Osteria «Eden» di S. Osvaldo, ci fu il Lodolo?

— Sì; anzi, quando lo vidi per la prima volta i compagni mi dissero: «Contra anche quello lì. Io però non sapevo in che cosa «contrasse»; del furto ero all'oscuro».

**Interrogatorio di Zamolo Santo**

Zamolo Santo d'anni 37 fu Leonardo, racconta che fu ad Ospedaletto a lavorare con suo figlio, il quale gli consegnò 550 lire dicendo d'averle trovate.

— Pres. Ma voi non esprimeste a vostro figlio il dubbio che quella somma facesse parte della refurtiva proveniente dal furto della cassetta postale?

— Sicuro; ma egli mi assicurò che la cosa stava com'egli l'aveva narrata.

— Quando vi diede i soldi?

— Due giorni prima dell'arresto.

**Interrogatorio Toso**

Pres. Voi, Toso, Francesco di S. Osvaldo, siete imputato di ricettazione per aver goduto, sapendo che i divertimenti venivano pagati col danaro rubato...

— No, no; io non sapevo niente. — Vedremo.

— Essi dicevano di aver guadagnato molto, lavorando al fronte, dove (se scrivevano) giunsero ad intascare fin 50 lire al giorno.

— Il Calderari, v'invitò ad accompagnarlo a Venezia?

— Sissignore. Io gli risposi che ero privo di mezzi; ma egli mi assicurò che avrebbe pensato a tutto a Venezia al spese molto. Mi ricordo poi che il Calderari, ritornato a Udine, non voleva passare per via della Posta.

— Perché?

— Egli diceva che gli amici lo avrebbero «assolto» perché pagasse loro bibite, sigari ecc. Lo consigliai a proseguire col tram elettrico; ciò che fece.

Con questo è esaurito l'interrogatorio degli imputati.

Si dà quindi lettura dei lunghi interrogatori scritti, e al muovere alcuno contestazioni.

Come abbiamo rilevato ieri, a questo processo in cui gli imputati sono quasi tutti dei ragazzi, assiste molto pubblico; ma non è il solito pubblico abituale frequentatore delle aule giudiziarie. Gli spettatori sono in gran parte ragazzetti e qualche ragazza che erano e sono tutti ora in rapporti di intimità cogli imputati e forse furono compagni della loro vita precocemente disordinata. Fu notato infatti da parecchi lo scambio di sfrontati sorrisi, di occhiate e di cenni più o meno convenzionali fra imputati e spettatori. Ben fece il presidente a rimarcare che ragazzi inferiori ai 18 anni non possono entrare nell'aula ed auguriamo che la disposizione sia rigorosamente fatta osservare.

**Richiamo**

Per mancanza di spazio abbiamo dovuto pubblicare interessante comunicato in quarta pagina.

Al cambiale per oggi è fissato in L. 118.90.

## La grandiosa riunione atletica premilitare di beneficenza

Il giorno 13 Agosto 1916 avrà luogo a grande riunione atletica per esercitare i giovani alle fatiche della guerra.

Ne diamo l'elenco delle gare.

1. Salto in alto.
2. » a lungo.
3. » a mislo.
4. Lancio del giavellotto.
5. Lancio della bomba a mano (dalla trancia).
6. Lancio della palla di ferro.
7. Corsa velocità m. 100.
8. » con ostacoli m. 110.
9. » giro di Udine Km. 6.300.

Le gare sono libere a tutti e saranno dati premi speciali agli iscritti delle classi 1897 in poi.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Giovani Esploratori - Piazza Patriarcato - Da oggi sono incominciati gli allenamenti sul piazzale 28 luglio il quale è a disposizione dei concorrenti.

Fra giorni pubblicheremo il Regolamento. La manifestazione riuscirà veramente imponente.

**Per le chiese povere.** - Apprendiamo che il giorno 31 corrente nella cappella della Purità si terrà la annuale Esposizione dei lavori eseguiti a beneficio delle chiese povere.

Le persone che desiderano visitarla troveranno accesso tutto il giorno.

**TEATRO MINERVA**  
**Spettacolo Cinematografico.**

Successo caloroso ha avuto la finta Da boxer a detective, ammirabilmente rappresentata da valenti artisti con sforzo atletico. Pure è piaciuta la commedia «Cristoforo Colombo».

Oggi l'interessante programma si replica. Domani in tanto attesa «Spazio della morte», scritta dal Muratori ed edita della nota Tibes Film di Roma; protagonista Lina Cavallari.

**TEATRO SOCIALE**  
**Novo Cine**

Oggi dalle 17.30 alle 23, con scelta orchestra si ripete l'attraente programma che ieri incontrò così largo favore nel pubblico:

«Giornale Gaumont»: Dal vero.

«La sete dell'oro»: dramma in 3 atti.

«I monelli»: scena comica.

**La voce degli altri**

Il prezzo del pane - Da oggi va in vigore l'ordinanza prefettizia che diminuisce il prezzo della farina di frumento di ben 9 centesimi per chilogramma. Non dubbitiamo che un congruo ribasso nei prezzi del pane, avverrà subito. La Giunta non ritardi a fissarlo ed a comunicarlo al pubblico.

**Bollettino Commerciale**  
**Mercato di oggi**

Arbaggi	30. --	a	60. --
Tegoline	20. --	a	30. --
Zucche	10. --	a	15. --
Patate	35. --	a	40. --
Citrulli	70. --	a	80. --
Spinaci	10. --	a	30. --
Piselli al q. lo	30. --	a	40. --
Pomodoro	80. --	a	90. --
Insalata	90. --	a	1.00. --
Melanzane	90. --	a	1.00. --
Asparagi	70. --	a	80. --
Peperoni	40. --	a	50. --
Cipolla	20. --	a	30. --
Fruttate	70. --	a	1.10. --
Pesche	25. --	a	30. --
Uva	1.20. --	a	1.80. --
Nodolo	1.20. --	a	1.80. --
Prugno	50. --	a	60. --
Miele	55. --	a	60. --
Granaglie	35. --	a	40. --
Granoarso al quintale	35. --	a	40. --
Frumento	35. --	a	40. --
Segala	25.50. --	a	30. --

**G. B. GUS. VALENTINIS & C.**  
succ. alla Ditta B. MASON  
Casa fondata nel 1867  
UDINE - Piazza Mercatovecchio - UDINE

**Cravatte**  
**Colli piquet e lana**  
per militari

**FRATTA**  
ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

Casa di cura  
del Cav. Dott. A. Carrerani  
Chirurgia - Ostetricia  
Malattie delle Donne  
Pediatria - Radiografia - Radioterapia  
Consulti dalle 11 alle 14  
via Treppo 12  
Tel. 309

**Richiamo**

Per mancanza di spazio abbiamo dovuto pubblicare interessante comunicato in quarta pagina.

Al cambiale per oggi è fissato in L. 118.90.

**Francesco Cogolo**  
Via Savorgnana N. 16 tiene aperto A suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. Il richiamo si reca a domicilio.

## Causa richiamo militare

venti al cartello di 1500 FIA SICH' VI NO con tappo a L. 1.75 al pezzo. pagamento alla consegna. Rivolverat Agenzia Manzoni.

**Villeggianti!**

La nuova casa di ristorazione BERGO RISTORANTE e AL OM MERCIO in TRIESTE avverte che tiene disponibili camere e mobilitate per forestieri, nonché cucina alla casalinga a prezzi modestissimi.

**Casa di Assistenza Ostetrica**  
per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dall'Os. G. B. GUS. VALENTINIS & C.

**Signora Teresa Nodari**  
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione  
Pensioni e cure famigliari  
Massima segretezza  
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18  
Assume anche pronto collocamento di Balie

**ANDUINS**  
**Stazione Climatologica**  
a 250 m. sul livello del mare

Posizione ottima per salubrità dell'aria, temperatura costante da 12 a 20 centigradi.

Ufficio Postale - Telegr. - Telefonico STAZIONE FERROVIARIA - BAGNI ANDUINS

Sorgente sulfurea magnassica sodio-calcio indicatissima per Catarsi gastrici intestinali e vie urinarie.

Stabilimento con bagni della stessa Fonte e Salsolodo bronchi di Salsomaggiore.

Quattro Alberghi offrono ogni conforto per qualsiasi celo di persone, servizio inappuntabile, prezzi modici. Anduins gode la perfetta quiete da preferirsi a tanti altri luoghi di cura, nei momenti che sorrono.

**Collegio**  
**Dante Alighieri**  
Udine - Viale Venezia - Udine

Il 1.º Agosto p. apre  
**Scuola di ripetizione:**  
Elementari - Maturità - Tecniche  
Istituto - Ginnasio.

LA DIREZIONE

**Straoccagione**  
per Automobilisti - Motociclisti

Se volete acquistare accessori ed attrezzi di prima necessità visitate il magazzino in Viale G. B. BASSI 8 (di fronte all'officina Calligaris) dove troverete gli articoli a prezzi di puro costo.

**Preservativi**

Originali Inglese! Campione contro invio L. 0.50. Chiedere Catalogo illustrato N. 5, preservativi comuni e di lusso. Inviare in busta chiusa e non intestata inviando L. 0.30 in francobolli a: Istituto Reo Matheusiano Casella Postale 185 Firenze.

**Causa richiamo**  
affittasi locali avviati via Manin N. 12.

**Magazziniere**  
o controllore per officina meccanica o segheria o cotonificio, con buona pratica e referenze offerte. Offerte D. G. presso Agenzia Manzoni.

**Appartamento cercasi**  
ammob. - 3-4 ambienti cucina anche fuori dazio. Offerte casella postale 37. Città.

**Liquor**  
**Nalsen** del Generatore Comm. G. Cornaro  
Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.

Chiedere gratis il fascicolo per posta L. 9.90. Spedite il tagliando a: R. Manzoni & C. Milano - Roma.

Richiedere su ogni fascicolo la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

## Magazzini Manifatture

**Reccardini e Piccinini**  
Via Mercatovecchio 4 - UDINE - Telefono 3.77

**Importante deposito**

# Biancheria

comune e di lusso

Ingresso e dettaglio

Forniture per Militari, Ospedali, Collegi ecc.

**Articoli per Fotografia**  
presso lo Stabilimento Fotografico

**LUIGI PIGNAT**

UDINE - Via Raucedo, dietro la Posta Centrale - UDINE  
-- (PREZZI DI LISTINO) --

**CICLI BIANCHI**  
**MOTOCICLI**

Vendita esclusiva presso la ditta

**G. NADALI**  
Arco Via Manin - Piazza Umberto I.º

**DEPOSITO OLIO**  
OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO  
di qualsiasi qualità

Vendita al minuto e all'ingrosso  
Servizio speciale per militari in latte da 1-2-5 e 10 litri

**UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE**  
Servizio a domicilio

**Ditta A. MORASSUTTI**

**Premiata Sartoria**  
**Civile e Militare**  
Alla CITTA' DI PARIGI

Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali

Abbigliamenti completi - Impermeabili  
MARTINI e VISENTIN  
Udine - Via Belloni - Piazza Vitt. Em.

**Salso-Jodica SALES**

Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali

Abbigliamenti completi - Impermeabili  
MARTINI e VISENTIN  
Udine - Via Belloni - Piazza Vitt. Em.

**Salso-Jodica SALES**

Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali

Abbigliamenti completi - Impermeabili  
MARTINI e VISENTIN  
Udine - Via Belloni - Piazza Vitt. Em.

**Salso-Jodica SALES**

Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali

Abbigliamenti completi - Impermeabili  
MARTINI e VISENTIN  
Udine - Via Belloni - Piazza Vitt. Em.

**Salso-Jodica SALES**

Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali

Abbigliamenti completi - Impermeabili  
MARTINI e VISENTIN  
Udine - Via Belloni - Piazza Vitt. Em.

**Salso-Jodica SALES**

Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali

Abbigliamenti completi - Impermeabili  
MARTINI e VISENTIN  
Udine - Via Belloni - Piazza Vitt. Em.

**Salso-Jodica SALES**

Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali

Abbigliamenti completi - Impermeabili  
MARTINI e VISENTIN  
Udine - Via Belloni - Piazza Vitt. Em.

**Chlorphenol Passerini**  
Venduto presso la ditta A. Manzoni & C. - Milano-Roma

# SOCIETA' TOSCANA C. PASZKOWSKI

Anonima per Azioni - Capitale L. 1.590.000 interamente versato

## FABBRICA BIRRA - Orzo Tallito

Premiata con Medaglie d'oro e Croci al Merito nelle principali Esposizioni

### COMUNICATO

La **Società Toscana Anonima, capitale L. 1.590.000 interamente versato con fabbrica di BIRRA in Firenze**, rende noto che i suoi prodotti, già da due anni, sono ottenuti con materie prime esclusivamente Nazionali, avendo essa impiantato nel 1914 una grande Malteria, la più importante del Regno, sotto la direzione personale del cittadino polacco Signor CARLO PASZKOWSKI.

Con ciò ha dimostrato che l'Italia, grazie al suo suolo, ha sfatata la leggenda che la buona birra si potesse ottenere soltanto col Malto estero, ed ha incitato, con l'esempio e la propaganda gli altri industriali del genere ad emanciparsi.

La Birra ottenuta dalla Società Toscana di Firenze, con materie prime esclusivamente Nazionali, e con acqua distillata, è la migliore Birra della Penisola, ed è per aroma, limpidezza e resistenza, superiore a tutte le birre estere, fino ad oggi importate.

La Società Toscana di Firenze comunica che ha nominato Depositario Esclusivo Generale per tutto il Veneto, il signor GIUSEPPE RIDOMI di UDINE.

**Italiani, aiutate l'Industria Nazionale**, preferendo la BIRRA DI FIRENZE, la regina di tutte le birre, la preferita della Casa Reale, della quale la Società Toscana di Firenze è fornitrice.

Ghiaccio e macchinari completi per la spillatura della Birra presso il suo esclusivo rappresentante

**GIUSEPPE RIDOMI - Udine**

Fornitissimo deposito delle proprie Case Rappresentate: Marsala Florio e C. - Chianti qualità Superiore Nencioni Pisa - Liquori e spiriti Distilleria Veronese Andreoli Guglielmo.